



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO)

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

Ordine e Caos

“L'ordine è il piacere della ragione ma il disordine è la delizia dell'immaginazione”

Paul Claudel - La scarpina di raso

“In ogni caos c'è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto”

Carl Gustav Jung in Aforismi di C. G. Jung

Anche se da sempre ordine e caos sono due concetti messi in contrapposizione nella filosofia, nell'arte, nella mitologia e nella scienza, essi appaiono condannati a convivere in un legame indissolubile. L'ordine affonda le proprie radici nel caos. Questo conflitto ha sempre attratto l'artista contemporaneo per l'estrema diversità dei due concetti.

In un dipinto o in una scultura mettere ordine in una “confusione” formale non sempre significa cercare un equilibrio compositivo. Si pensi alle grandi tele “sgocciolate” di Pollock dove, in un'intricata ragnatela di segni, l'artista raggiunge un equilibrio anche se apparentemente caotico, o al gesto espressivo della densa pennellata nei dipinti di Vincent van Gogh; i segni sembrano muoversi senza seguire precisi criteri e il caos interiore dell'artista si riversa nell'opera dove trova un suo ordine in termini di forma, colore, volume. In “Ordine e Caos” di Escher l'artista accosta un dodecaedro stellare, racchiuso in una sfera trasparente, a oggetti divenuti oramai rifiuti, simboleggiando inequivocabilmente l'opposizione tra i due concetti. Egli stesso afferma che i cristalli sono “simbolo del desiderio di armonia e di ordine dell'uomo, ma nello stesso tempo la loro perfezione desta in noi il senso della nostra impotenza”.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto interpretando in maniera personale ed originale la contrapposizione tra ordine e caos.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera che integri aspetti bidimensionali e tridimensionali, grafico-pittorici e plastico-scultorei, illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.